

nata alle stesse condizioni d' cui alla deliberazione comunale
facile. 9 marzo 1920 approvata dalla G. P. A. il 7 aprile 1920
che s'intende qui integralmente riportata.
Il Consiglio con unanime votazione segreta approva e chiede
la necessaria autorizzazione del Prefetto della Provincia.
Si rinvia l'affare segnato al n° 11 dell'ordine del giorno
e cioè: modificazione alla Convenzione relativa all'ambu-
latorio autocomotore in attesa che ritorni il relatore
signore Sott. Alessandri.
Nella seduta del 19 giugno 1921 si hanno 19 presenti.

Fitto del carcere giudiziario
L'arresto

L'assessore ing. Patrizi comunica la prefettura 3 agosto p.p.
N° 10192 con la quale si informa che il Ministero
desidera rinnovare alle stesse condizioni e unitamente
a tutto il 1922 l'affitto del locale del carcere giudiziario
ritenendosi che il nuovo in avanzata costruzione possa
sotto detta epoca essere utilizzato.
La Giunta e l'avviso di aderire al desiderio del
Governo onde il nuovo affitto avrà la precedenza
sull'indici agosto p.p. al 31 dicembre 1922.
Sulla discussione il Consiglio approva con votazione
unanime resa per alzata e seduta constatata
e proclamata nelle forme di legge.

Fitto dei locali per
la Divisione delle Poste
e Telegrafi

Patrizi assessore informa come il trentuno luglio
dell'anno venturo andrà a scadere l'affitto d' lo-
cali Municipali colla Amministrazione delle Poste
e Telegrafi la quale con lettera 12 agosto p.p. 1922
ne chiede la rinnovazione alle stesse condizioni per
un altro quinquennio il che sarebbe stato accettato
dalla Giunta Municipale in vista che nel frattempo
si avrà compiuta la costruzione del nuovo Palazzo
Postale già iniziata.
Ed il Consiglio con unanime votazione patere resa e
constatata nei modi di legge approva la rinnovazione
dell'affitto alle stesse condizioni e canone per quinquen-
ni 1 agosto 1922 e 31 luglio 1927.

Si rinvia ad altra seduta per mancanza di numero
legale l'affare segnato al N° 14 tenuto all'anno
scadenza nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

Conferimento della cittadinanza
onoraria al N. M. Conte Luciano Giusti

Il Consiglio Comunale in relazione a quanto fu
esposto nell'adunanza del Consiglio stesso del 7 maggio p.p.

5
Ric
* a
8
per

Loi 17 Novembre 1921

all'atto della ratifica del provvedimento adottato dall'Amministrazione Municipale per autorizzare il Sindaco ad accettare del N. 26 Conte Luciano Papponi Spinelli i cimeli saporiani onde depositarli nella casa Vasari in Arezzo a vantaggio degli stud. patrii e per il decoro della letteratura e dell'Arte Italiana

Nell'intendimento di dimostrare la gratitudine della nostra città per tale nobile e vantaggiosa concessione
Vista la proposta della G. M. 14 luglio p.p.

Con votazione unanime delibera di conferire al N. 26. Conte Papponi Luciano Spinelli la cittadinanza onoraria Arezia
Il Sindaco e l'ass. prof. Fracai si recheranno a Firenze per presentare la partecipazione ufficiale

Per l'assenza del relatore si rinviava ad altra seduta gli affari seguenti: N. 16 e 17 dell'ordine del giorno e cioè: Costruzione nuovo viale alla Parata di sotto alla Via Fiorentina presso il Molino Mori e determinazione del cadone per occupazioni stabili di aree pubbliche.
Contro riduzioni alla G. P. A

Dazio Consumo
nel Comune aperto

Riduzione del limite
di minima vendita
del caffè torrefatto

A proposta dell'assessore sig. Pertusci (in assenza)
Sull'assenza del ramo (che riferisce a nome della Giunta Municipale) si delibera con unanime votazione
parere e senza di funzione alcuna di ridurre da
15 a 10 lire il limite della minima vendita del caffè
torrefatto nella parte aperta del Comune.
In tal senso intendesi quindi modificata la tariffa vigente

Per mancanza del relatore si rinviava ad altra seduta
gli affari seguenti: N. 19 e 20 dell'ordine del giorno e
cioè: Abrogazione dell'appalto dei sirigi della nettezza del
Pubblico Campeggiario e della distruzione delle corone
non annesse al consumo e l'altro « Domanda
delle guardie rurali per la decorrenza dei nuovi
salari.

Entra il conf. Cabattini e conf. si hanno sent.
premiti.

Novo regolamento
per Cimieri di
campagna

L'assessore Patrizi riferisce che il regolamento
per i cimieri di campagna è tuttora quello
deliberato dal Consiglio il 28 maggio 1869 ed ap-
provato dal Ministero dell'Interno il 30